

## Capitolo 1 - Successione in generale

### c) agli ascendenti.

Ciò perché la legge, per opportune ragioni di diritto naturale e di unità familiare, riserva comunque una quota di eredità al coniuge ed ai parenti più prossimi (figli e ascendenti).

Questo concetto di riserva legittima di eredità trae origine già dal diritto romano, da cui le nostre attuali leggi sono figlie, sia pure lontanissime.

**Le quote di riserva per il coniuge, per i figli e per gli ascendenti sono dettagliatamente indicate nella Tabella N. 2, che verrà riportata più avanti nel presente testo.**

Naturalmente tutti coloro che hanno intenzione di redigere un testamento, specialmente se vorranno farlo senza l'assistenza di un notaio, dovranno conoscere con esattezza le quote di eredità disponibili e le quote di riserva. Ciò per evitare di lasciare testamenti in tutto o in parte non validi e anche per impedire, cosa non trascurabile, che alcuni eredi debbano fare ricorso al giudice per far valere i propri diritti successori, creando discordie e malumori tra gli eredi stessi.

**Nei capitoli seguenti saranno date tutte le indicazioni necessarie per redigere, anche da soli, un valido testamento.** La materia è volutamente schematizzata e suddivisa per argomenti, al fine di renderla più chiara e semplice possibile, anche per i meno preparati.

Spesso vengono indicati i relativi articoli del codice civile che trattano i singoli punti. Ciò sarà utilissimo per chi vorrà controllare, confrontare e approfondire l'argomento mediante l'esame della relativa norma di legge riportata in appendice a questo stesso testo.

### 1.3 - Tabella n. 1 - Quote di eredità spettanti nella successione legittima (senza testamento)

Quando il de cuius lascia	A chi spetta l'eredità	Art. C.C.
1. Solo il coniuge (se non vi sono figli, né loro discendenti, né genitori o altri ascendenti, né fratelli o sorelle o loro discendenti)	Tutta al coniuge.	583

### 1.3 - Quote di eredità spettanti nella successione legittima

Quando il de cuius lascia	A chi spetta l'eredità	Art. C.C.
<b>2. Il coniuge e un figlio</b>	Metà al coniuge <sup>(2)</sup> Metà al figlio.	566 e 581
<b>3. Il coniuge e due figli</b>	Un terzo al coniuge Un terzo al primo figlio Un terzo al secondo figlio.	566 e 581
<b>4. Il coniuge e tre o più figli</b>	Un terzo al coniuge Due terzi da dividersi in parti uguali tra i figli.	566 e 581
<b>5. Il coniuge e fratelli o sorelle</b> (in mancanza di figli e di ascendenti)	Due terzi al coniuge Un terzo da dividersi in parti uguali tra le sorelle e i fratelli germani <sup>(3)</sup> Qualora vi siano fratelli o sorelle unilaterali <sup>(4)</sup> , in aggiunta a quelli germani, a quelli unilaterali spetta la metà della quota che spetta a ciascuno dei germani.	582 e 571, comma 2
<b>6. Il coniuge e un nipote</b> (figlio di un fratello o di una sorella premorti)	Due terzi al coniuge Un terzo al nipote.	582
<b>7. Il coniuge ed entrambi i genitori</b> (in mancanza di figli e fratelli o sorelle)	Due terzi al coniuge Un sesto ciascuno ai genitori.	582
<b>8. Il coniuge e un solo genitore</b> (in mancanza di figli, fratelli o sorelle)	Due terzi al coniuge Un terzo al genitore.	582
<b>9. Il coniuge e i nonni</b> (in mancanza di altri parenti più prossimi)	Due terzi al coniuge Un terzo ai nonni da dividersi in parti uguali.	582
<b>10. Il coniuge, i genitori o altri ascendenti e fratelli e sorelle</b> (in mancanza di figli)	Due terzi al coniuge Un dodicesimo ai fratelli e sorelle, da dividersi in parti uguali Tre dodicesimi ai genitori o agli altri ascendenti.	582 e 571

- (2) Secondo l'opinione di alcuni giuristi, è controversa la questione se al coniuge superstite, nella successione legittima, spetti o meno il diritto di abitazione della casa familiare. Vedi punto 1.3.3 del presente testo.
- (3) Sono fratelli germani i figli dello stesso padre e della stessa madre.
- (4) Sono fratelli unilaterali quelli che hanno in comune un solo genitore.

## Capitolo 1 - Successione in generale

Quando il de cuius lascia	A chi spetta l'eredità	Art. C.C.
<b>11. Il coniuge putativo</b> a) quando il matrimonio è stato dichiarato nullo dopo la morte di uno dei coniugi e quello superstite viene riconosciuto in buona fede; b) quando la persona della cui eredità si tratta è legata da valido matrimonio al momento della morte	Stessa quota attribuita al coniuge non putativo (secondo i criteri innanzi riportati).	584, comma 1
	Il coniuge putativo è escluso dalla successione	584, comma 2
<b>12. Il coniuge separato</b> a) cui non è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato; b) cui sia stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato	Al coniuge separato spettano le stesse quote spettanti al coniuge non separato.	585, comma 1
	Assegno vitalizio, se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto <sup>(5)</sup> .	585, comma 2 e 548, comma 2
<b>13. Il coniuge divorziato</b>	Il coniuge divorziato non ha diritto all'eredità, in quanto il divorzio scioglie il vincolo matrimoniale a tutti gli effetti civili a partire dal giorno dell'annotazione della relativa sentenza. Se il coniuge divorziato superstite è titolare di assegno periodico, il tribunale gli assegna una quota della pensione di reversibilità, proporzionata al periodo di durata del matrimonio (si veda anche il punto 1.3.1 del presente testo).	Artt. 9, 9 bis e 10 legge 1/12/1970 n. 898
<b>14. Un figlio</b> (in mancanza del coniuge)	Tutta al figlio.	566
<b>15. Due figli</b> (in mancanza del coniuge)	Metà al primo figlio Metà al secondo figlio.	566
<b>16. Tre o più figli</b> (in mancanza del coniuge)	L'eredità viene divisa in parti uguali tra tutti i figli.	566
<b>17. Un figlio e due nipoti</b> (deve trattarsi di nipoti figli di un secondo figlio, morto prima del genitore)	Metà al figlio vivente Un quarto al primo nipote Un quarto al secondo nipote.	536, comma 3, e 566

(5) L'assegno è commisurato alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eredi legittimi, e non è comunque di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta. La medesima disposizione si applica nel caso in cui la separazione sia stata addebitata ad entrambi i coniugi.

### 1.3 - Quote di eredità spettanti nella successione legittima

Quando il de cuius lascia	A chi spetta l'eredità	Artt. C.C.
<b>18. Due figli e quattro nipoti</b> (figli di un terzo figlio, morto prima del genitore)	Un terzo al primo figlio Un terzo al secondo figlio Un terzo da dividersi in parti uguali tra i nipoti.	536, comma 3, e 566
<b>19. Uno o più figli [naturali]<sup>(6)</sup> non riconoscibili</b> (quando essi hanno diritto al mantenimento, all'istruzione e all'educazione ai sensi dell'art. 279 c.c.)	Ai figli [naturali] <sup>(6)</sup> non riconoscibili spetta l'assegno vitalizio pari all'ammontare della rendita della quota di eredità alla quale avrebbero diritto se la filiazione fosse stata dichiarata o riconosciuta.	580
<b>20. Il padre e la madre</b> (senza lasciare coniuge, né prole, né fratelli o sorelle o loro discendenti)	Metà al padre Metà alla madre.	568
<b>21. Un solo genitore</b> (senza lasciare coniuge, né prole, né fratelli o sorelle o loro discendenti)	Tutta al genitore superstite.	568
<b>22. Un figlio e un figlio del figlio</b> (quando il figlio del de cuius non può o non vuole accettare l'eredità e il defunto non lascia né genitori, né discendenti o ascendenti, né fratelli o sorelle o loro discendenti, né altri parenti legittimi entro il terzo grado)	Tutta al figlio del figlio.	577 <sup>(7)</sup>
<b>23. I nonni paterni e i nonni materni o altri ascendenti</b> (senza lasciare coniuge, né prole, né genitori, né fratelli o sorelle o loro discendenti)	Metà agli ascendenti paterni Metà agli ascendenti materni <sup>(8)</sup> .	569
<b>24. I nonni e i bisnonni</b> (senza lasciare coniuge, né prole, né genitori, né fratelli o sorelle o loro discendenti)	Tutta ai nonni o al nonno superstite, in quanto l'eredità è devoluta all'ascendente di grado più vicino, senza distinzione di linea.	569, comma 2
<b>25. Fratelli e sorelle</b> (senza lasciare coniuge né prole, né genitori, né altri ascendenti)	Tutta ai fratelli e alle sorelle in parti uguali (i fratelli e le sorelle unilaterali conseguono la metà della quota che conseguono i germani).	570
<b>26. Fratelli, sorelle e genitori</b> (senza lasciare coniuge né prole)	Metà ai fratelli e alle sorelle in parti uguali Metà ai genitori (anche quando il genitore è uno solo).	571

- (6) L'art. 1, c. 11, della Legge 10/12/2012, n. 219, dispone che nel codice civile, le parole: "figli legittimi" e "figli naturali", ovunque ricorrano, siano sostituite dalla seguente: "figli".
- (7) La Corte costituzionale, con sentenza n. 79 del 14 aprile 1969, ha dichiarato l'illegittimità del presente articolo.
- (8) Se però gli ascendenti non sono di eguale grado, l'eredità è devoluta al più vicino, senza distinzione di linea (comma 2, art. 569 c.c.).

## Capitolo 1 - Successione in generale

Quando il de cuius lascia	A chi spetta l'eredità	Art. C.C.
<b>27. I genitori</b> (se il figlio muore senza lasciare né prole né coniuge)	Tutta a quel genitore che lo ha riconosciuto o del quale è stato dichiarato figlio <sup>(9)</sup> .	578
<b>28. Il coniuge</b> (quando il de cuius è un figlio e non lascia prole né genitori)	Tutta al coniuge.	579, comma 1
<b>29. Il coniuge e i genitori</b> (in mancanza di prole)	Due terzi al coniuge Un terzo ai genitori.	579, comma 2
<b>30. Altri parenti</b> (in mancanza di prole, genitori, ascendenti, fratelli o loro discendenti)	Ai parenti più prossimi senza distinzione di linea, entro il sesto grado. Se vi sono più parenti prossimi dello stesso grado l'eredità viene ripartita tra di essi in parti uguali.	572, comma 1
<b>31. Parenti oltre il sesto grado</b>	A nessun parente. L'eredità è devoluta allo Stato. L'acquisto si opera di diritto senza bisogno di accettazione e non può farsi luogo a rinuncia. Lo Stato non risponde dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore dei beni acquistati.	572, comma 2, e 586

### 1.3.1 - Particolari diritti ereditari del coniuge divorziato

Sebbene il coniuge divorziato non abbia veri e propri diritti ereditari riguardanti i beni lasciati dall'ex coniuge, è comunque importante informare i lettori e le lettrici, che alcune norme della **legge 1° dicembre 1970, n. 898, riguardante la disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio**, prevedono, in determinate circostanze, diversi diritti di natura economica.

Detti diritti sono principalmente previsti dai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 9, nonché dell'art. 9-bis della legge 1° dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni.

Qui di seguito viene riportato il testo delle predette norme:

- **Art. 9, c. 2:** In caso di morte dell'ex coniuge e in assenza di un coniuge superstite avente i requisiti per la pensione di reversibilità, il coniuge rispetto al quale è stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio **ha diritto, se non passato a nuove nozze e sempre che sia titolare di assegno ai sensi dell'art. 5 (assegno divorzile), alla pensione**

(9) Se è stato riconosciuto o dichiarato figlio di entrambi i genitori, l'eredità spetta per metà a ciascuno di essi.  
Se uno solo dei genitori ha legittimato il figlio, l'altro è escluso dalla successione.

**1.6 - Tabella n. 2 - Quote di riserva e quote disponibili (in caso di testamento)**

Eredi esistenti	Quota del patrimonio riservata	Quota del patrimonio disponibile	Artt. del c.c. di riferimento	NOTE
<b>1. Un solo figlio</b> (quando manca il coniuge)	Metà	Metà	537, c. 1	
<b>2. Due o più figli</b> (quando manca il coniuge)	Due terzi	Un terzo	537, c. 2	I due terzi di riserva sono da dividere in parti uguali tra i figli.
<b>3. Discendenti dei figli</b> (che vengono alla successione in luogo di questi)	La stessa quota riservata ai figli	Quota restante	536, c. 3  537, c. 3	Quando i figli non succedono perché non possono o non vogliono accettare, subentrano nel loro diritto alla legittima i loro discendenti. I figli [legittimi] possono soddisfare in denaro o in immobili ereditari la porzione spettante ai figli [naturali] che non vi si oppongono. Non c'è differenza tra figli legittimi e figli naturali.
<b>4. Ascendenti legittimi</b> (quando mancano i figli e il coniuge)	Un terzo	Due terzi	538 e 569	In caso di pluralità di ascendenti, la riserva è ripartita tra i medesimi, per metà agli ascendenti della linea paterna e per metà agli ascendenti della linea materna. Se però gli ascendenti non sono di uguale grado, l'eredità è devoluta al più vicino senza distinzione di linea.

## 1.6 - Quote di riserva e quote disponibili

Eredi esistenti	Quota del patrimonio riservata	Quota del patrimonio disponibile	Art. del c.c.	NOTE
<b>5. Il coniuge</b> (quando mancano i figli e gli ascendenti)	Metà	Metà	540	<b>Al coniuge, anche quando concorre con altri chiamati, sono riservati i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni.</b>
<b>6. Il coniuge e un figlio.</b>	Un terzo al coniuge Un terzo al figlio	Un terzo	542, c. 1	
<b>7. Coniuge e due o più figli</b>	Metà ai figli Un quarto al coniuge	Un quarto	542, c. 2	
<b>8. Coniuge e ascendenti</b> (quando mancano figli e loro discendenti)	Metà al coniuge Un quarto agli ascendenti	Un quarto	544, c. 1	In caso di una pluralità di ascendenti, la loro quota di riserva è ripartita tra i medesimi secondo i criteri previsti dall'art. 569, c.c.
<b>9. Coniuge separato</b> (in mancanza di figli e di ascendenti), a cui non è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato	Metà	Metà	548, c. 1	In questo caso il coniuge separato ha gli stessi diritti ereditari del coniuge non separato.

## Capitolo 1 - Successione in generale

Eredi esistenti	Quota del patrimonio riservata	Quota del patrimonio disponibile	Art. del c.c. di riferimento	NOTE
<b>10. Coniuge separato</b> (in mancanza di figli e di ascendenti), a cui è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato, se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto	Assegno vitalizio	Tutta l'eredità da cui dovrà, però, sottrarsi l'assegno vitalizio dovuto al coniuge superstite.	548, c. 2	L'assegno vitalizio è commisurato alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eredi legittimi, e non è comunque di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta. La stessa disposizione si applica nel caso in cui la separazione sia stata addebitata ad entrambi i coniugi (art. 548, comma 3).
<b>11. Altri parenti</b> (che non siano il coniuge, figli o ascendenti)	Nessuna	Tutta	536	Se vi sono discendenti dei figli, che vengano alla successione in luogo di questi, hanno gli stessi diritti dei figli (art. 536, comma 3).

### 1.6.1 - Disposizioni testamentarie eccedenti la disponibilità

In alcuni casi la quota del patrimonio di cui il testatore può disporre è piuttosto esigua, e può essere pari a un quarto dell'intero asse ereditario.

Ma cosa accade se nel testamento risulta indicata una quota di eredità maggiore di quella cui il testatore poteva disporre?

In questo caso gli eredi legittimi possono impugnare il testamento e chiedere la riduzione delle disposizioni testamentarie.

Infatti, le disposizioni testamentarie eccedenti la quota di cui il defunto poteva disporre sono soggette a riduzione nei limiti della quota medesima.

Quindi, ad esempio, **il valore del testamento a favore del convivente può essere vanificato** (in tutto o in parte), oltre che dalla revoca, anche dalla lesione della legittima o da altre cause di nullità o di annullabilità totale o parziale.

**TABEAU RÉCAPITULATIF DES DROITS DU CONJOINT SURVIVANT**

Héritiers présents lors du décès	Part du conjoint survivant (décès survenu avant le 1 <sup>er</sup> juillet 2002)	Part du conjoint survivant (décès survenu depuis le 1 <sup>er</sup> juillet 2002)
Enfants issus du couple (ou petits-enfants)	1/4 en usufruit	- soit l'usufruit de la totalité des biens existants ; - soit la pleine propriété du 1/4 des biens.
Enfants issus d'une précédente union du défunt	1/4 en usufruit	La pleine propriété du 1/4 des biens
Deux parents	1/2 en usufruit	La moitié des biens en toute propriété
Un seul parent	1/2 en toute propriété	Les 3/4 des biens en toute propriété
Frère(s), sœur(s) ou neveu(x)	1/2 en usufruit	La totalité de la succession
Ascendant ordinaire dans les deux branches	1/2 en usufruit	La totalité de la succession
Ascendant ordinaire dans une seule branche	1/2 en toute propriété	La totalité de la succession
Collatéral ordinaire	La totalité de la succession	La totalité de la succession

### › Le calcul des droits successoraux du conjoint en présence d'enfants

La part du conjoint a été améliorée depuis la loi de 2001 et il peut bénéficier, notamment en présence d'enfants communs, de la totalité des biens en usufruit ou du quart de ces biens en pleine propriété. Mais ces droits n'étant pas des droits réservataires, la question se pose de savoir comment ils peuvent s'articuler avec les droits des réservataires, les droits des légataires ou autres héritiers.

#### ● Le conjoint a opté pour le droit d'usufruit

En principe, l'usufruit du conjoint porte sur la totalité des biens existants au décès et par conséquent sur la réserve des enfants. Les droits d'usage et d'habitation du conjoint sur le logement s'imputent sur son usufruit.

TABLEAU RÉCAPITULATIF		
Héritiers en présence	Part pouvant être donnée à un tiers (quotité disponible)	Réserve (répartie entre les héritiers réservataires)
1 enfant (ou ses descendants s'il est décédé)	La moitié des biens	La moitié des biens
2 enfants (ou leurs descendants)	1/3 des biens	2/3 des biens
3 enfants ou plus (ou leurs descendants)	1/4 des biens	3/4 des biens
Les parents (pas d'enfants)	La totalité des biens	néant
Des grands-parents dans les deux lignes (pas d'enfants ni de conjoint)	La totalité des biens	néant
Des grands-parents dans une seule ligne (pas d'enfants ni de conjoint)	La totalité des biens	néant
Le conjoint survivant (pas de descendants)	3/4 des biens	1/4 des biens
S'il n'y a pas d'enfant ni de descendants, ni de conjoint survivant	La totalité des biens	

## ■ La quotité disponible du conjoint survivant

La quotité disponible du conjoint survivant est la part maximum pouvant être transmise au conjoint par son époux.  
 Cette quotité disponible dépend de l'existence ou non d'héritiers réservataires.

### > Les limites à respecter

Il est possible de faire une donation simple à son conjoint, de lui faire une donation au dernier vivant ou encore de lui transmettre un legs.  
 Mais la part qu'il est possible de transmettre à son conjoint est toujours limitée par la réserve des enfants.  
 Lorsque le défunt lui a légué ou donné tous ses biens (notamment par une donation au dernier vivant), il ne recevra en réalité la totalité de la succession que s'il n'y a pas d'héritiers réservataires.

25396

**● Part maximum de la succession pouvant être attribuée au conjoint lorsqu'il y a des enfants**

Il s'agit de la quotité disponible spéciale du conjoint survivant (art. 1097 du Code civil).

Si l'époux décédé a des enfants (du dernier ou d'un précédent mariage, d'une précédente union ou des enfants adoptifs), le conjoint peut recevoir une quotité disponible spéciale consistant à choisir entre :

- soit la quotité disponible ordinaire qui varie selon le nombre des enfants (la moitié de la succession s'il n'y a qu'un seul enfant, 1/3 s'il y a deux enfants, 1/4 s'il y a 3 enfants ou plus) ;
- soit la totalité des biens en usufruit ;
- soit 1/4 en propriété et 3/4 en usufruit.

**● Part maximum de la succession pouvant être attribuée au conjoint lorsqu'il n'y a pas d'enfants**

Si le défunt n'a pas d'enfants, le conjoint peut recevoir la totalité de la succession (les frères, sœurs, neveux, nièces, oncles, tantes, cousins etc. du défunt peuvent être exclus et ne rien recevoir dans cette succession).

En ce qui concerne les droits des parents, la loi n° 2006-728 du 23 juin 2006 a supprimé leur réserve. Cette suppression concerne les successions ouvertes depuis le 1<sup>er</sup> janvier 2007.

Pour compenser l'abrogation de leur réserve, les parents se sont vus accorder un droit de retour sur les biens qu'ils ont pu donner à leur enfant défunt (voir *Le droit de retour*, p. 279).

**TABLEAU RÉCAPITULATIF DES DROITS DU CONJOINT SURVIVANT**

Héritiers présents lors du décès	Maximum pouvant être donné ou légué au conjoint
Enfants ou petits-enfants	La totalité des biens en usufruit, ou 3/4 en usufruit et 1/4 en pleine propriété, ou la quotité disponible ordinaire soit : - 1/2 en pleine propriété s'il n'y a qu'un enfant ; - 1/3 en pleine propriété s'il y a deux enfants ; - 1/4 en pleine propriété s'il y a trois enfants ou plus.
-Deux parents	Totalité de la succession (sauf droit de retour)
Un seul parent	Totalité de la succession (sauf droit de retour)
Frère(s), sœur(s) ou neveu(x)	Totalité de la succession (sauf droit de retour)
Autres personnes de la famille	Totalité de la succession